

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

STRUTTURA PROPONENTE: Staff Direzione Aziendale
OGGETTO: ATTRIBUZIONE INCARICO DI DIRETTORE ZONA DISTRETTO VALDARNO ALLA DR.SSA STEFANIA MAGI.
L' Estensore Pierattelli Sonia
Il Dirigente e il Responsabile del Procedimento, con la sottoscrizione della proposta di delibera, di pari oggetto n. 0000157 del 26/01/2022 <i>Hash pdf (SHA256): 2f7782369fa6404e0626f0c99a0e8bf52bdef50854059b107cb136ae3d268313</i> attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed utile per il servizio pubblico. Il presente provvedimento contiene un trattamento di categorie particolari di dati personali: No Il Responsabile del Procedimento: Pierattelli Sonia Il Dirigente: Scartoni Giovanni Ulteriori firmatari della proposta:
Il Funzionario addetto al controllo di budget, con il visto della proposta di delibera di pari oggetto n. 0000157 del 26/01/2022 <i>Hash pdf (SHA256): 2f7782369fa6404e0626f0c99a0e8bf52bdef50854059b107cb136ae3d268313</i> attesta la spesa prevista di € 0 viene imputata al conto economico n° e trova copertura nel Budget trasversale assegnato.
Il Direttore Amministrativo - Dott. Francesco Ghelardi
Il Direttore Sanitario - Dott.ssa Simona Dei
Il Direttore dei Servizi Sociali
Il Direttore Generale (Dr. Antonio D'Urso)

STRUTTURE ASSEGNATARIE DEL PRESENTE ATTO:

IL DIRETTORE STAFF DIREZIONE AZIENDALE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’articolo 1 della legge 23 febbraio 1982 n. 421”*;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 *“Disciplina del servizio sanitario regionale”* e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

VISTO l’art. 64.1 comma 1 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e ss.mm.ii. che stabilisce che *“a ciascuna Zona Distretto è preposto un Direttore di Zona, nominato dal Direttore Generale dell’azienda unità sanitaria locale tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all’art. 64 bis ed iscritti negli elenchi di cui all’art. 40 bis, previa intesa con la Conferenza zonale integrata che agisce sulla base e nei limiti delle deleghe conferite, in particolare, in materia di assistenza territoriale e integrazione socio sanitaria”*;

VISTO l’art. 64 bis comma 2 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e ss.mm.ii. secondo cui il rapporto di lavoro del Direttore di Zona, di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile è disciplinato da contratto di diritto privato, redatto secondo uno schema-tipo approvato dalla Giunta regionale nel rispetto delle norme di cui al libro V, titolo II, del codice civile;

DATO ATTO che, con decorrenza dal 1 febbraio 2022, la Dr.ssa Patrizia Castellucci ha rassegnato le dimissioni dalla funzione di Direttore di Zona Distretto Valdarno;

PRESO ATTO che, con deliberazione n° 1 del 25 gennaio 2022 – agli atti della Direzione Generale - la Conferenza integrata dei Sindaci della Zona Valdarno ha espresso parere favorevole alla nomina della Dr.ssa Stefania Magi in qualità di Direttore Zona Distretto Valdarno;

VERIFICATO che la Dr.ssa Stefania Magi è in possesso dei requisiti per la nomina di cui all’art. 64 bis, c.1 della legge regionale 24 febbraio 2005 n° 40 e ss.mm.ii. ed, in ossequio al disposto dell’art. 40 bis della stessa legge è iscritta negli elenchi degli idonei a Direttori delle Società della Salute e delle Zona Distretto delle Aziende USL approvato con Decreto dirigenziale del Direttore Sanità, Welfare e Coesione Sociale – Settore Politiche per l’integrazione socio sanitaria della regione Toscana n° 16970 del 30 settembre 2021, valido fino al 30 settembre 2024;

DATO ATTO che non si sono verificate le condizioni ostative di cui all’art. 64 bis, comma 2, vale a dire il limite dei tre mandati consecutivi nello stesso incarico presso la stessa zona e la durata complessiva dell’incarico non superiore a dieci anni;

CONSIDERATO che il trattamento economico deve essere determinato nella misura del 70% di quello del Direttore Generale delle Aziende USL ai sensi dell’art. 64 bis comma 3 della legge regionale 24 febbraio 2005 n° 40 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la nomina determina, a richiesta dell’interessata, il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto;

DATO ATTO che, prima della stipula del contratto, il Direttore di Zona Distretto nominato dovrà rendere la dichiarazione, ex art. 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all’art. 3, c.11 del D.Lgs 502/92 e dichiarare, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 39/2013, l’insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità in esso previste;

DATO ATTO che è conferibile alla Dr.ssa Stefania Magi l’incarico di Direttore di Zona preposto alla direzione della Zona Distretto Valdarno per un periodo di anni 3 (tre) con decorrenza dal 1 febbraio 2022;

DATO ATTO che il conferimento dell'incarico in questione comporta l'attribuzione delle deleghe del datore di lavoro di cui al "Regolamento Sistema di gestione della sicurezza, salute e benessere sul lavoro e relativi adempimenti" approvato con deliberazione n° 1090 del 30 settembre 2020, con particolare riferimento alle misure relative alla normativa antincendio di cui al DPR 151/2011;

DATO ATTO altresì, che il conferimento dell'incarico in questione, per tutta la durata dello stesso, comporta la designazione a "Preposto al trattamento dei dati personali" in riferimento ai trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico o dell'unità organizzativa di competenza;

RITENUTO OPPORTUNO, procedere ad approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato per lo svolgimento di incarico Direttore di Zona Valdarno in favore della Dr.ssa Stefania Magi, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale nelle more dell'approvazione dello schema tipo di contratto dei responsabili di zona di cui al citato art. 64 bis comma 2 della legge regionale 24 febbraio 2005 n° 40;

ATTESTATA la legittimità e la regolarità formale e sostanziale della presente proposta;

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

per quanto sopra premesso, da intendersi qui integralmente trascritto e riportato:

DI CONFERIRE alla Dr.ssa Stefania Magi l'incarico di Direttore di Zona preposto alla direzione della Zona Distretto Valdarno per un periodo di anni 3 (tre) con decorrenza dal 1 febbraio 2022;

DI DARE ATTO che, tale nomina è assunta d'intesa con la Conferenza integrata dei Sindaci della Zona Distretto Valdarno nella seduta del 25 gennaio 2022 come da deliberazione n° 1 della Conferenza agli atti della Direzione Generale;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 64 bis della più volte citata Legge 40/2005, al Direttore di Zona è dovuto il trattamento economico nella misura del settanta per cento del trattamento economico del Direttore Generale e che sullo stesso si applica quanto previsto dall'art. 123 della Legge regionale 27 dicembre 2011 n° 66 e l'art. 49 della legge regionale 24 dicembre 2013 n° 77 "Indennità degli incarichi direzionali";

DI APPROVARE il contratto di diritto privato conforme alle norme di cui al libro V, titolo II del codice civile, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che, in virtù della suddetta nomina, alla Dr.ssa Stefania Magi vengono attribuite le deleghe del datore di lavoro di cui al "Regolamento Sistema di gestione della sicurezza, salute e benessere sul lavoro e relativi adempimenti" approvato con deliberazione n° 1090 del 30 settembre 2020, con particolare riferimento alle misure relative alla normativa antincendio di cui al DPR 151/2011, conservate agli atti della Direzione Generale;

DI DARE ATTO che, al momento della sottoscrizione del contratto la Dr.ssa Stefania Magi dovrà rendere la dichiarazione – allegata parte integrante e sostanziale del presente atto -, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n° 445 con la quale dovrà attestare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 3 c. 11 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n° 502 e dichiarare, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n° 39, l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità in esso previste;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 64 bis della legge regionale 24 febbraio 2005 n° 40, il servizio prestato dalla Dr.ssa Stefania Magi in forza del contratto in oggetto è utile ad ogni effetto ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, nel rispetto della normativa vigente in materia previdenziale, nonché ai fini dell'anzianità di servizio;

DI DARE ATTO che il conferimento dell'incarico, per tutta la durata dello stesso, comporta la designazione a "Preposto al trattamento dei dati personali" in riferimento a trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico e pertanto, al contratto di diritto privato, viene allegato il documento "Compiti e funzioni dei Preposti al trattamento dei dati" approvato con deliberazione n° 332 del 28 febbraio 2019 cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione;

DI TRASMETTERE il presente atto al Direttore UOC Tutela della riservatezza ed Internal Audit per consentire il monitoraggio sistematico dei preposti al trattamento dei dati a livello aziendale;

DI TRASMETTERE il presente atto a tutte le macrostrutture aziendali;

DI DICHIARARE la immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi della Legge 24 febbraio 2005 n° 40 articolo 42, in considerazione della necessità di garantire la continuità della direzione della Zona Valdarno;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Sonia Pierattelli dello Staff della Direzione Aziendale;

Il Direttore Staff Direzione Aziendale
(Dr. Giovanni Scartoni)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 35 del 8 marzo 2019 con cui si nomina il Dr. Antonio D'Urso nell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est;
LETTA E VALUTATA la sopra esposta proposta di deliberazione presentata dal Direttore Staff Direzione Aziendale avente ad oggetto "Attribuzione incarico di Direttore Zona Distretto Valdarno alla Dr.ssa Stefania Magi";

PRESO ATTO dell'attestazione della legittimità, nonché della regolarità formale e sostanziale, espressa dal Dirigente che propone il presente atto;

VISTO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

per quanto sopra premesso, da intendersi qui integralmente trascritto e riportato:

DI CONFERIRE alla Dr.ssa Stefania Magi l'incarico di Direttore Zona preposto alla direzione della Zona Distretto Valdarno per un periodo di anni 3 (tre) con decorrenza dal 1 febbraio 2022;

DI DARE ATTO che, tale nomina è assunta d'intesa con la Conferenza integrata dei Sindaci della Zona Distretto Valdarno nella seduta del 25 gennaio 2022 come da deliberazione n° 1 della Conferenza agli atti della Direzione Generale;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 64 bis della più volte citata Legge 40/2005, al Direttore di Zona è dovuto il trattamento economico nella misura del settanta per cento del trattamento economico del Direttore Generale e che sullo stesso si applica quanto previsto dall'art. 123 della Legge regionale 27 dicembre 2011 n° 66 e l'art. 49 della legge regionale 24 dicembre 2013 n° 77 "Indennità degli incarichi direzionali";

DI APPROVARE il contratto di diritto privato conforme alle norme di cui al libro V, titolo II del codice civile, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che, in virtù della suddetta nomina, alla Dr.ssa Stefania Magi vengono attribuite le deleghe del datore di lavoro di cui al "Regolamento Sistema di gestione della sicurezza, salute e benessere sul lavoro e relativi adempimenti" approvato con deliberazione n° 1090 del 30 settembre 2020, con particolare riferimento alle misure relative alla normativa antincendio di cui al DPR 151/2011, conservate agli atti della Direzione Generale;

DI DARE ATTO che, al momento della sottoscrizione del contratto la Dr.ssa Stefania Magi dovrà rendere la dichiarazione – allegata parte integrante e sostanziale del presente atto -, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n° 445 con la quale dovrà attestare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 3 c. 11 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n° 502 e dichiarare, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n° 39, l'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità in esso previste;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 64 bis della legge regionale 24 febbraio 2005 n° 40, il servizio prestato dalla Dr.ssa Stefania Magi in forza del contratto in oggetto è utile ad ogni effetto ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, nel rispetto della normativa vigente in materia previdenziale, nonché ai fini dell'anzianità di servizio;

DI DARE ATTO che il conferimento dell'incarico, per tutta la durata dello stesso, comporta la designazione a "Preposto al trattamento dei dati personali" in riferimento a trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico e pertanto, al contratto di diritto privato, viene allegato il documento "Compiti e funzioni dei Preposti al trattamento dei dati" approvato con deliberazione n° 332 del 28 febbraio 2019 cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione;

DI TRASMETTERE il presente atto al Direttore UOC Tutela della riservatezza ed Internal Audit per consentire il monitoraggio sistematico dei preposti al trattamento dei dati a livello aziendale;

DI TRASMETTERE il presente atto a tutte le macrostrutture aziendali;

DI DICHIARARE la immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi della Legge 24 febbraio 2005 n° 40 articolo 42, in considerazione della necessità di garantire la continuità della direzione della Zona Valdarno;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Sonia Pierattelli dello Staff della Direzione Aziendale;

DI INCARICARE la UOC Affari Generali – pianificazione e coordinamento processi amministrativi:

- di provvedere alla pubblicazione all'Albo *on line*, ai sensi della Legge 18 giugno 2009 n°69 art. 32, comma 1, consultabile sul sito WEB istituzionale;
- di trasmettere il presente atto, contestualmente alla sua pubblicazione, al Collegio Sindacale, ai sensi della Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n° 40 e s.m.i., art. 42, comma 2.

Il Direttore Generale
(Dr. Antonio D'Urso)

**CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO PER LO SVOLGIMENTO DI
INCARICO DI DIRETTORE DI ZONA DISTRETTO VALDARNO**

TRA

L'Azienda USL Toscana Sud Est (in seguito richiamata come "Azienda"),
in persona del Direttore Generale, Dr. Antonio D'Urso, nominato con
decreto del Presidente della Giunta Regione Toscana n. 35 del 8 marzo
2019

E

La Dott.ssa Stefania Magi (in seguito richiamata come "Direttore di Zona
Distretto"), nata il a e residente in
.....

PREMESSO

- che con deliberazione n° del la Dott.ssa
Stefania Magi è stata nominata Direttore Zona Distretto Valdarno e che la
stessa inizierà a svolgere tale incarico senza soluzione di continuità dal **1
febbraio 2022**

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa è parte integrante del contratto.

Articolo 1

1 – La Dott.ssa Stefania Magi si impegna ad esercitare, a tempo pieno e
con impegno esclusivo, garantendo un orario di lavoro minimo di 38 ore
settimanali, come previsto dai C.C.N.L. della Dirigenza del S.S.N., le
funzioni di Direttore Zona Distretto Valdarno previste dall'art. 64.1 della
L.R.T. n. 40 del 24 febbraio 2005 e s.m.i..

Articolo 2

1 – La Dott.ssa Stefania Magi si impegna ad esercitare le funzioni previste dall'art. 64.1 della L. R. T. n. 40 citata e quelle definite dal vigente Regolamento di Organizzazione Aziendale e le funzioni connesse agli obiettivi definiti dal Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est

2 – Il Direttore di Zona Distretto è comunque tenuto ad operare la corretta gestione delle risorse, nonché a garantire l'imparzialità, l'economicità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Articolo 3

1 - Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Azienda corrisponde un compenso annuo onnicomprensivo di € 103.033,15 (centotremilatrentatre/15), al lordo degli oneri e ritenute di legge. A tale importo, per effetto di quanto disposto dall'art. 123 della L.R.T. n. 66/2011 e dall'art. 49 della L.R.T. n. 77/2013, è applicata una riduzione nella misura del 10% per la parte eccedente gli €. 90.000,00 (novantamila/00) annui e, pertanto, lo stesso è rideterminato in €. 101.729,83 (centounmilasettecentoventinove/83);

2 – Il predetto trattamento economico è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'Azienda ed è corrisposto in dodici quote mensili posticipate di identico ammontare. Spetta, altresì, nella misura prevista per i dirigenti apicali del servizio sanitario nazionale, il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal Direttore Zona Distretto nello svolgimento delle attività inerenti le proprie funzioni; l'ente provvede alla liquidazione delle spettanze sulla base delle spese documentate ed effettivamente sostenute. Il trattamento economico è integrato con un contributo per la partecipazione obbligatoria a corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio e aggiornamento promosse dalla Regione.

3 – Le parti danno atto che, in ragione di quanto disposto dall'art. 61, comma 14 del decreto legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n° 133 e dall'art. 6, comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010 n° 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n° 122, il trattamento economico di cui al presente articolo è suscettibile di essere ridotto nella misura determinata dagli articoli predetti, ove l'evoluzione normativa in materia renda necessario per la regione Toscana dare applicazione alla disposizione.

4 - Il servizio prestato in forza del contratto è utile ad ogni effetto ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza nel rispetto della normativa vigente in materia previdenziale, nonché ai fini dell'anzianità.

Articolo 4

1 - L'incarico decorre dal **1 febbraio 2022**, fino al **31 gennaio 2025**.

2 - Il Direttore di Zona Distretto è obbligato al rispetto del budget negoziato annualmente con l'Azienda. L'adempimento di tale obbligo sarà verificato annualmente a consuntivo.

3-Annualmente l'Azienda effettua la verifica circa il raggiungimento degli obiettivi definiti all'art. 2, comma 1.

4 - L'Azienda risolve il contratto con il Direttore di Zona Distretto in caso di:

- a) sopravvenienza di alcuno dei fatti previsti dall'art. 3 comma 11 del D. Lgs. 502/92;
- b) mancata rimozione delle cause di incompatibilità;
- c) gravi violazioni di legge o del principio del buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione.
- d) gravi motivi;

5 - E' considerato grave motivo il mancato e reiterato rispetto del budget di cui al comma 2 ed il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

Articolo 5

In tutti i casi di decadenza dalla nomina previsti dalla normativa vigente il contratto è risolto e nulla è dovuto al Direttore di Zona Distretto a titolo di indennità di recesso.

Articolo 6

1 – Ove si apra procedimento penale nei confronti del Direttore di Zona Distretto per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni, l'Azienda assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interesse, ogni onere di difesa fin dall'inizio del procedimento facendo assistere il Direttore di Zona Distretto da un legale di sua fiducia. La relativa delibera è inviata al Collegio Sindacale.

2- In caso di condanna del Direttore di Zona Distretto con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'Azienda ripete tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

Articolo 7

1 - Per quanto non previsto dal presente contratto si applicano le norme del titolo II del Libro V del Codice Civile.

2 – Il presente contratto sarà soggetto a modifiche e/o integrazioni per recepire le disposizioni normative e/o regolamentari regionali che dovessero successivamente disciplinare la materia.

Articolo 8

Nel caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'applicazione del presente contratto, il Foro competente sarà quello di Arezzo.

Articolo 9

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

L'imposta di bollo viene assolta in maniera virtuale come da Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n.5062/2016 del 16 febbraio

2016.

Il Direttore Generale

Dr. Antonio D.Urso -

Il Direttore nominato

- - Dott.ssa Stefania Magi

APPROVAZIONE ESPRESSA: la sottoscritta Stefania Magi preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva in toto ed in particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 1341 C.C., le clausole risultanti dagli art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

Il Direttore nominato

Dott.ssa Stefania Magi

Allegato: Compiti e funzioni dei preposti al trattamento dei dati personali



COMPITI E FUNZIONI DEI PREPOSTI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Regolamento EU 2016/679 (RGPD) e del D.lgs 196/2003

Il Preposto, in relazione alle attività di competenza della struttura o comunque correlate all'incarico attribuito, deve porre in essere le azioni organizzative e gestionali necessarie a garantire che i trattamenti di dati personali effettuati da lui stesso e dal personale assegnato avvengano nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati, compreso il profilo relativo alla sicurezza, e delle disposizioni aziendali.

TRATTAMENTO DEI DATI: CRITERI E MODALITA'

Il Preposto al trattamento dei dati deve:

- osservare i principi applicabili al trattamento dei dati e le condizioni di liceità del trattamento, garantire la qualità dei dati personali, le corrette modalità di raccolta, conservazione e trattamento degli stessi, anche da parte dei soggetti autorizzati della propria struttura, secondo quanto disposto dal RGPD e impartire vigilare sul rispetto delle istruzioni loro impartite;
- documentare il percorso logico e le motivazioni che hanno condotto ad effettuare le scelte in ambito di trattamento dati, così da poterle mettere a disposizione in caso di necessità;
- effettuare la valutazione dei rischi delle attività di trattamento e, se necessario, la Valutazione di Impatto Privacy (VIP) in attuazione degli indirizzi operativi definiti dal Comitato Data Protection, astenendosi comunque dall'iniziare il trattamento prima del suo esito positivo;
- comunicare tempestivamente al Responsabile della protezione dei dati (RPD) l'inizio di ogni nuovo trattamento dei dati nonché la cessazione o la modifica dei trattamenti già in essere all'interno della propria struttura o ambito di competenza, ai fini dell'avvio delle procedure di valutazione dei rischi e dell'eventuale successivo processo di VIP;
- collaborare alla implementazione e aggiornamento del Registro delle attività di trattamento del Titolare, con le modalità definite dal Comitato Data Protection e secondo le istruzioni ricevute, anche mediante utilizzo di apposito applicativo;
- coinvolgere tempestivamente e adeguatamente, in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali, il Responsabile della protezione dei dati (RPD) e collaborare con il medesimo per ogni questione relativa al trattamento dei dati personali, consentendo lo svolgimento di verifiche e audit presso la propria struttura;
- raccordarsi tempestivamente con il Titolare e con l'RPD nei casi di violazione di sicurezza che comporta violazione dei dati personali (c.d. data breach), come disciplinato dalle specifiche disposizioni aziendali;
- partecipare alle attività di formazione sulla materia organizzate dall'Azienda.

In particolare, il Preposto al trattamento dei dati deve:

- identificare e censire i trattamenti di dati, le banche dati e gli archivi afferenti le attività di competenza;
- verificare periodicamente che il trattamento e le sue modalità di esecuzione siano coerenti con le funzioni istituzionali dell'Azienda, con le attività di competenza della struttura o

- incarico assegnato e con la specifica attività in connessione della quale il trattamento viene effettuato;
- verificare periodicamente l'esattezza e l'aggiornamento dei dati, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza e necessità rispetto alle finalità determinate per cui sono stati raccolti e per le ulteriori finalità con esse compatibili;
 - verificare periodicamente che le modalità del trattamento garantiscano comunque il diritto alla riservatezza dei soggetti terzi;
 - verificare che il trattamento sia conforme alle disposizioni del RGPD e valutarne la temporanea sospensione, fino all'avvenuta regolarizzazione;
 - assicurarsi che il trattamento delle categorie particolari di dati di cui all'art. 9 del RGPD e dei dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del RGPD nell'ambito di prestazioni di carattere amministrativo-gestionale, avvenga solo in relazione ai tipi di dati e di operazioni identificati con il Regolamento Regionale D.P.G.R. 12.02.2013 n. 6/R "Regolamento regionale per il trattamento di dati personali sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle Aziende Sanitarie, degli Enti e Agenzie Regionali, degli Enti vigilati dalla Regione", o in relazione a nuova regolamentazione regionale sopravvenuta;
 - assumere determinazioni in merito a:
 - o attivazione/effettuazione/modifica/cessazione del trattamento o di talune modalità dello stesso;
 - o conservazione dei dati, posto che gli stessi devono essere conservati per un periodo non superiore a quello necessario per le finalità del trattamento, anche nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di conservazione della documentazione, in particolare sanitaria;
 - o pseudonimizzazione/anonimizzazione/cancellazione dei dati trattati;
 - garantire la presenza, nei locali/aree aziendali di attesa o nelle quali si svolgono le attività di competenza della struttura di appositi cartelli/avvisi contenenti le informazioni generali sul trattamento dei dati agevolmente visibili al pubblico, fermo restando che queste devono eventualmente essere integrate da altre informative nel caso di trattamenti effettuati con modalità o per finalità o in ambiti particolari non dettagliati nelle informazioni generali;
 - garantire la preventiva acquisizione del consenso nei casi in cui la normativa lo preveda;
 - assicurare che la comunicazione a terzi delle categorie particolari di dati personali, e dei dati relativi alle condanne penali e reati avvengano solo se previste da norma di legge o di regolamento;
 - assicurarsi che le apparecchiature elettroniche utilizzate, ivi comprese le attrezzature sanitarie, siano acquisite, inventariate, sottoposte a manutenzione e smaltite secondo quanto previsto dalle vigenti procedure aziendali.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INCARICATI DEL TRATTAMENTO

E' compito del Preposto:

- individuare (anche per categorie) gli incaricati, cioè i soggetti afferenti alla propria struttura o assegnati alle attività di competenza autorizzati a trattare dati personali, mediante l'apposito modello predisposto dall'Azienda, consegnando l'originale della nomina all'interessato e conservandone una copia agli atti;
- autorizzare altresì al trattamento dei dati, in qualità di incaricati, mediante il medesimo modello di cui al punto precedente, soggetti non titolari di un rapporto di lavoro dipendente (soggetti con incarico libero professionale o in convenzione, borsisti, personale in formazione etc), presenti (anche occasionalmente) presso la struttura e che effettuino operazioni di trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività di competenza, consegnando l'originale della nomina all'interessato e conservandone una copia agli atti;
- aggiornare l'individuazione degli incaricati in coerenza con i cambiamenti organizzativi della struttura

- nominare quali incaricati del trattamento i componenti dei gruppi di lavoro/organismi collegiali dei quali il Preposto svolge la funzione di coordinatore, ove ne ravvisi l'opportunità in ragione delle diverse tipologie di trattamento poste in essere dai componenti rispetto a quelle svolte nella struttura di afferenza/provenienza;
- ove necessario, specificare ed integrare le istruzioni impartite dal Titolare in relazione alle attività di propria competenza;
- verificare l'effettiva applicazione delle istruzioni impartite agli incaricati, in particolare sotto il profilo delle misure di sicurezza;
- assegnare i profili di accesso ai dati degli incaricati e, in particolare, per i trattamenti di dati effettuati mediante procedura informatizzata, individuare idonei profili di autorizzazione, nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza informando immediatamente l'amministratore di sistema ai fini della disattivazione delle credenziali al venir meno delle condizioni organizzative che giustificano l'accesso dell'incaricato all'applicativo/banca dati;
- per le funzioni di Amministratore di sistema afferenti le attività di competenza della struttura, individuare tra i propri incaricati gli Amministratori di sistema designandoli formalmente con atto scritto, previa valutazione dell'esperienza, capacità e affidabilità del soggetto designato;
- rispetto ai propri incaricati cui sono attribuite funzioni di Amministratore di sistema verificare, almeno annualmente, che l'operato di tali soggetti sia rispondente alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza in materia di trattamenti dei dati personali previste dalle norme vigenti

MISURE ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

E' compito del Preposto:

- implementare e verificare l'effettiva attivazione delle misure (tecniche, informatiche, logiche, organizzative, logistiche e procedurali) che garantiscano adeguati livelli di protezione tali da ridurre al minimo o rimuovere i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- impedire il trattamento di dati da parte di soggetti non legittimati a qualsivoglia titolo, operanti nel proprio ambito di competenza;
- assicurarsi che nello svolgimento delle attività mediante strumenti elettronici ogni incaricato disponga di credenziali di accesso personali e riservate, e impartire adeguate istruzioni sulla scelta e sulla gestione della password;
- predisporre soluzioni organizzative/protocolli operativi interni che prevedano forme di vigilanza e/o di sicurezza rispetto all'accesso ai locali della propria struttura, di archivio e non, da parte di soggetti non autorizzati .

INIZIATIVA, COMUNICAZIONE E RACCORDO

E' compito del Preposto

- in relazione ad ogni nuova iniziativa o progetto che comporti un trattamento di dati personali:
 - o raccogliere le informazioni sul trattamento ed effettuare la valutazione preliminare del rischio/verifica della conformità del trattamento
 - o coadiuvare il RPD nella verifica preventiva circa l'obbligatorietà dell'esecuzione della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati –VIP
 - o effettuare/aggiornare la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati
- comunicare al Responsabile della protezione dei dati ogni notizia rilevante ai fini della protezione dei dati personali e della tutela della riservatezza;
- qualora ne venga a conoscenza nell'espletamento delle attività di competenza o indirettamente nello svolgimento delle stesse, informare tempestivamente, entro il termine massimo di 24 ore, il Titolare e il Responsabile della protezione dei dati personali, del verificarsi di eventuali violazioni di sicurezza dei dati personali che possano tradursi in un rischio di violazione dei dati (cd.data breach);

- collaborare all'analisi e valutazione del rischio conseguente alla violazione come previsto dalla procedura aziendale per la gestione delle violazioni dei dati personali;
- collaborare con il Titolare, attraverso il Responsabile della protezione dei dati personali, e con le strutture tecniche competenti alla formulazione preventiva di un'analisi degli eventi che potrebbero generare rischi per la sicurezza dei dati;
- collaborare con il Responsabile della protezione dei dati personali provvedendo a fornire ogni informazione da questi richiesta;
- formulare adeguate proposte e richieste al Titolare, in particolare quando le soluzioni individuate non possano essere adottate facendo ricorso a mere misure o soluzioni organizzative interne;
- in caso di esternalizzazione/affidamento a terzi di attività/funzioni/servizi, procedere alla nomina del terzo a Responsabile del trattamento, mediante sottoscrizione dell'apposito format aziendale, per i contratti/convenzioni di cui il Preposto è RES, per quelli le cui funzioni di RES afferiscono alla propria struttura e per quelli riferiti agli ambiti di attività istituzionale di propria competenza;
- mantenere costantemente aggiornato l'elenco dei Responsabili di cui ha perfezionato la nomina;
- collaborare, per quanto di competenza, con il Responsabile della protezione dei dati, per fornire riscontro alle richieste degli interessati circa il trattamento dei dati ai sensi degli artt. 15c sgg. del RGPD nonché alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali.

RESPONSABILITA'

Il Preposto risponde al Titolare per l'inosservanza delle presenti istruzioni nonché per la violazione o inadempimento di quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (fatte salve ulteriori fattispecie di responsabilità penale, a titolo personale, nonché amministrativa e contabile in sede di rivalsa).

Il ruolo di Preposto al trattamento dei dati non è suscettibile di delega. In caso di assenza o impedimento, le relative attribuzioni competono a chi lo sostituisce nell'attività istituzionale. La preposizione al trattamento è connessa all'incarico conferito, per cui viene automaticamente meno alla scadenza o alla revoca dell'incarico cui è correlata.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO Azienda USL Toscana sud est

GLOSSARIO

Dato personale - qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Categorie particolari di dati personali - i dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Trattamento - qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica,

l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Interessato - la persona fisica, identificata o identificabile, cui si riferiscono i dati personali trattati.

Titolare del trattamento - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Incaricati del trattamento - le persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento dei dati personali.

Responsabile della protezione dei dati - soggetto con il compito di sorvegliare ed implementare l'osservanza del RGPD.

Registro delle attività di trattamento - il registro delle attività di trattamento svolte sotto la responsabilità del titolare.

Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati - processo dovuto e formale - finalizzato ad analizzare e descrivere un trattamento di dati personali, valutarne necessità e proporzionalità, effettuare una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, definire le misure tecniche e organizzative (comprese le misure di sicurezza adeguate) che il titolare ritiene di dover adottare allo scopo di mitigare tali rischi - da effettuarsi prima dell'inizio del trattamento, allorché questo "possa presentare un rischio elevato" per i diritti dell'interessato; per i trattamenti in corso, che possano presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati, da attivarsi qualora siano intervenute variazioni dei rischi tenuto conto della natura, dell'ambito, del contesto e delle finalità dei trattamenti stessi.

Violazione dei dati personali (data breach) - la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Al Direttore Generale
Al Responsabile della Prevenzione
della corruzione

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....
nato il a.....con
qualifica..... rispetto all'incarico/agli incarichi
di.....

.....
consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e
falsità negli atti, richiamate dal DPR n° 445 del 28 Dicembre 2000 e dei controlli che
l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate

CAUSE DI INCONFERIBILITA'

DICHIARA

(ai sensi del Decreto Legislativo 8 Aprile 2013 n° 39 art. 3)

- di **NON** essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;

ovvero:

- di essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale, ma di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità previste dallo stesso articolo 3 del decreto legislativo 39/2013;

ovvero:

- di essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale, per il quale è stata pronunciata sentenza anche non definitiva di proscioglimento e di non incorrere, pertanto, in alcuna delle cause di inconferibilità previste dallo stesso articolo 3 del decreto legislativo 39/2013;

DICHIARA

(ai sensi del Decreto Legislativo 8 Aprile 2013 n° 39 art. 7)

- nei due anni precedenti di essere stato componente della Giunta o del Consiglio della Regione che conferisce l'incarico ovvero nell'anno precedente di essere stato componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti della medesima Regione o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione della medesima Regione oppure di essere stato Presidente o Amministratore delegato di un Ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione ovvero da parte di uno degli Enti Locali di cui al presente comma e, nello specifico:.....
.....

oppure

- nei due anni precedenti di **NON** essere stato componente della Giunta o del Consiglio della Regione che conferisce l'incarico ovvero nell'anno precedente di **NON** essere stato componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti della medesima Regione o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione della medesima Regione

oppure di essere stato Presidente o Amministratore delegato di un Ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione ovvero da parte di uno degli Enti Locali di cui al presente comma;

DICHIARA

inoltre di essere consapevole che:

- la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale (art. 20, comma 3, D.Lgs 8 Aprile 2013 n° 39);
- la dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità, di cui al D.Lgs. 39/2013, dovrà essere presentata dal sottoscritto entro il 31 Dicembre di ogni anno nel corso dell'incarico, utilizzando il presente modulo (art.20, comma 2, D.Lgs. 39/2013);
- se la situazione di incompatibilità dovesse emergere nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione della corruzione contesterà la circostanza al sottoscritto e la causa dovrà essere rimossa entro 15 giorni. In caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art.19, comma 1, D.Lgs 8 Aprile 2013 n° 39);
- eventuali situazioni di incompatibilità, sopravvenute successivamente alla presente dichiarazione, dovranno essere comunicate tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- di essere consapevole che gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 8 Aprile 2013 n° 39 e i relativi contratti sono **NULLI** e che l'atto di accertamento della violazione è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Aziendale (artt,17 e 18, comma 5, D.Lgs 8 Aprile 2013 n° 39);
- di essere consapevole che, ferma restando ogni altra possibilità, le dichiarazioni mendaci, accertate dall'Azienda, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comportano la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs 8 Aprile 2013 n° 39 per un periodo di 5 anni (art. 20, comma 5, D.Lgs. 8 Aprile 2013 n° 39).

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 la informiamo che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1) L'Azienda Usl Toscana Sud Est è il titolare del trattamento, rappresentata dal Direttore Generale, Dr. Antonio D'Urso (tel. 0575/254.102 – email direttoregenerale@uslsudest.toscana.it)

2) Il Responsabile della protezione dei dati aziendale (RPD) è la Dr.ssa Paola Salvi (tel. 0575/254.156 email paola.salvi@uslsudest.toscana.it)

3) Il trattamento cui sono destinati i suoi dati personali è finalizzato al perfezionamento del procedimento di conferimento dell'incarico mediante acquisizione preliminare di una dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e mediante acquisizione annuale di una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità , secondo quanto previsto dall art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n° 39.

4) Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la conclusione del procedimento di nomina. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge.

5) Il titolare del trattamento non intende trasferire i suoi dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.

6) I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

7) Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati dell'Azienda Usl Toscana Sud Est.

8) Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

9) Dal momento che la comunicazione dei dati personali costituisce un obbligo di legge ai sensi del citato D.Lgs. 8 aprile 2013 n° 39, la mancata comunicazione degli stessi comporta l'impossibilità di concludere il procedimento di conferimento dell'incarico.

Luogo.....li.....

Firma.....

Al Direttore Generale
Al Responsabile della Prevenzione
della corruzione

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....
nato il a.....con
qualifica..... rispetto all'incarico/agli incarichi
di.....

.....
consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e
falsità negli atti, richiamate dal DPR n° 445 del 28 Dicembre 2000 e dei controlli che
l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate

CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

DICHIARA

(ai sensi del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n° 33 art 15 e art. 41 e del Decreto
Legislativo 8 Aprile 2013 n° 39 art. 9)

di **NON** ricoprire incarichi e cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio
Sanitario Regionale;

oppure

di ricoprire i seguenti incarichi e/o cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dal
Servizio Sanitario Regionale:

Denominazione e PI/CF dell'Ente	Descrizione dell'incarico e/o della carica ricoperta	Estremi dell'atto di incarico e/o di nomina

di **NON** svolgere in proprio un'attività professionale regolata o finanziata dal Servizio
Sanitario Regionale;

oppure

di svolgere in proprio la seguente attività professionale regolata o finanziata dal Servizio
Sanitario Regionale:

Tipologia e descrizione dell'attività professionale	Sede Legale	PI/CF

DICHIARA

(ai sensi del Decreto Legislativo 8 Aprile 2013 n° 39 art. 12)

di **NON** ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro,
Sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della

Legge 23 Agosto 1988 n° 400 o di Parlamentare;

- di **NON** ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Toscana ovvero la carica di Amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana;
- di **NON** ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione della Regione Toscana;
- di **NON** ricoprire la carica di Presidente e Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana, nonché di Province, Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni avente la medesima popolazione della Regione Toscana;

oppure

- di trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità di cui all'art. 12.....
.....;
- di **NON** trovarsi in alcuna altra situazione di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 39/2013;

oppure

- di trovarsi nella seguente situazione di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 39/2013.....
.....
.....;

DICHIARA

inoltre di essere consapevole che:

- la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale (art. 20, comma 3, D.Lgs 8 Aprile 2013 n° 39);
- la dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità, di cui al D.Lgs. 39/2013, dovrà essere presentata dal sottoscritto entro il 31 Dicembre di ogni anno nel corso dell'incarico, utilizzando il presente modulo (art.20, comma 2, D.Lgs. 39/2013);
- se la situazione di incompatibilità dovesse emergere nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione della corruzione contesterà la circostanza al sottoscritto e la causa dovrà essere rimossa entro 15 giorni. In caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art.19, comma 1, D.Lgs 8 Aprile 2013 n° 39);
- eventuali situazioni di incompatibilità, sopravvenute successivamente alla presente dichiarazione, dovranno essere comunicate tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- di essere consapevole che gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 8 Aprile 2013 n° 39 e i relativi contratti sono **NULLI** e che l'atto di accertamento della violazione è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Aziendale (artt,17 e 18, comma 5, D.Lgs 8 Aprile 2013 n° 39);
- di essere consapevole che, ferma restando ogni altra possibilità, le dichiarazioni mendaci, accertate dall'Azienda, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comportano la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs 8 Aprile 2013 n° 39 per un periodo di 5 anni (art. 20, comma 5, D.Lgs. 8 Aprile 2013 n° 39).

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 la informiamo che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1) L'Azienda Usl Toscana Sud Est è il titolare del trattamento, rappresentata dal Direttore Generale, Dr. Antonio D'Urso (tel. 0575/254.102 – email direttoregenerale@uslsudest.toscana.it)

2) Il Responsabile della protezione dei dati aziendale (RPD) è la Dr.ssa Paola Salvi (tel. 0575/254.156 email paola.salvi@uslsudest.toscana.it)

3) Il trattamento cui sono destinati i suoi dati personali è finalizzato al perfezionamento del procedimento di conferimento dell'incarico mediante acquisizione preliminare di una dichiarazione di insussistenza di una delle cause di incompatibilità e mediante acquisizione annuale di una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità, secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n° 39.

4) Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la conclusione del procedimento di nomina. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge.

5) Il titolare del trattamento non intende trasferire i suoi dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.

6) I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

7) Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati dell'Azienda Usl Toscana Sud Est.

8) Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

9) Dal momento che la comunicazione dei dati personali costituisce un obbligo di legge ai sensi del citato D.Lgs. 8 aprile 2013 n° 39, la mancata comunicazione degli stessi comporta l'impossibilità di concludere il procedimento di conferimento dell'incarico.

Luogo.....li.....

Firma.....

Al Direttore Generale
Al Direttore
di macrostruttura.....

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....
nato il a.....con
qualifica..... rispetto all'incarico/agli incarichi
di.....

.....
consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e
falsità negli atti, richiamate dal DPR n° 445 del 28 Dicembre 2000 e dei controlli che
l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate

CONFLITTO DI INTERESSI

DICHIARA

(ai sensi del DPR 16 Aprile 2013 n° 62, art. 6 comma 1)

- di avere o di aver avuto rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in
qualsiasi modo retribuiti, negli ultimi tre anni, precisando:
- 1) che il sottoscritto o i suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente
hanno ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di
collaborazione;
 - 2) che tali rapporti sono intercorsi o intercorrono con soggetti che abbiano interessi in attività
o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al sottoscritto;

oppure

- di **NON** avere o di **NON** aver avuto rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con
soggetti privati in qualsiasi modo retribuiti, negli ultimi tre anni, precisando:
- 1) che il sottoscritto o i suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente
NON hanno ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di
collaborazione;
 - 2) che tali rapporti **NON** sono intercorsi o **NON** intercorrono con soggetti che abbiano
interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al
sottoscritto;

DICHIARA

(ai sensi del DPR 16 Aprile 2013 n° 62, art. 6 comma 2)

- che sussistono situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi
personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado
relativamente alle attività e/o mansioni attribuite e, nello
specifico,
.....
.....;

oppure

- che **NON** sussistono situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi
personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado
relativamente alle attività e/o mansioni attribuite;

DICHIARA
(ai sensi del DPR 16 Aprile 2013 n° 62, art. 13 comma 3)

- di avere partecipazioni azionarie che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che andrà a svolgere come di seguito indicato:

Società	Attività economica prevalente della società	Azioni/quote possedute/com plessivamente detenute	Valore delle azioni/quote (in euro)	Eventuali annotazioni

oppure

- di **NON** avere partecipazioni azionarie che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che andrà a svolgere;
- di avere altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che andrà a svolgere, come di seguito indicato:

Denominazione	Valore (in euro)	Eventuali annotazioni

oppure

- di **NON** avere altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che andrà a svolgere;
- di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti l'ufficio e, nello specifico:

Nominativo parente	Relazione di parentela	Contatti frequenti		
		Attività politiche	Attività professionali	Attività economiche

oppure

- di **NON** avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti l'ufficio;

DICHIARA
(ai sensi della Legge Regionale 29 Agosto 1983 n° 68 art. 8)

- di **NON** essere stato condannato con sentenza definitiva per violazione della Legge 25 gennaio 1982 ° 17 “Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2 “;

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 la informiamo che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1) L'Azienda Usl Toscana Sud Est è il titolare del trattamento, rappresentata dal Direttore Generale, Dr. Antonio D'Urso (tel. 0575/254.102 – email direttoregenerale@uslsudest.toscana.it)

2) Il Responsabile della protezione dei dati aziendale (RPD) è la Dr.ssa Paola Salvi (tel. 0575/254.156 email paola.salvi@uslsudest.toscana.it)

3) Il trattamento cui sono destinati i suoi dati personali è finalizzato al perfezionamento del procedimento di conferimento dell'incarico mediante acquisizione preliminare di una dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e mediante acquisizione annuale di una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità , secondo quanto previsto dall art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n° 39.

4) Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la conclusione del procedimento di nomina. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge.

5) Il titolare del trattamento non intende trasferire i suoi dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.

6) I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

7) Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati dell'Azienda Usl Toscana Sud Est.

8) Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

9) Dal momento che la comunicazione dei dati personali costituisce un obbligo di legge ai sensi del citato D.Lgs. 8 aprile 2013 n° 39, la mancata comunicazione degli stessi comporta l'impossibilità di concludere il procedimento di conferimento dell'incarico.

Luogo.....li.....

Firma.....

Il sottoscritto allega documento di identità in corso di validità.